

Verbale 2/2026 della seduta dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale

Il giorno 9 marzo 2026, presso la sede del Servizio Sociale dei Comuni del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale a Gemona, piazzetta Baldissera 2, in seguito a convocazione effettuata tramite PEC (prot. 39586-P del 05/03/2026), nel rispetto dell'articolo 7 del Regolamento disciplinante il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, alle ore 15.00, alla presenza dei sotto elencati rappresentanti delle Amministrazioni comunali:

COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL GEMONESE E DEL CANAL DEL FERRO- VAL CANALE	PRESENTI		ASSENTE	NOTE
	SINDACO	DELEGATO		
Artegna		Gomboso		
Bordano		Picco		
Chiusaforte			X	
Dogna		Compassi		
Gemona del Friuli		Zilli		
Malborghetto-Valbruna		Rossetto		
Moggio Udinese	Gallizia			
Montenars		Zanitti		
Osoppo		Zangari		
Pontebba		Cappellaro		
Resia	Micelli			
Resiutta		Zuzzi		
Trasaghis		Zucca		
Tarvisio		Ronsini		
Venzona		Madrassi		

L'Assemblea è composta da quindici componenti, uno dei quali assente (Chiusaforte) e quattordici presenti.

Assume la Presidenza l'Assessore del Comune di Tarvisio, Isabella Ronsini.

Sono inoltre presenti, senza diritto di voto: il Direttore Generale Asufc, dott. Denis Caporale; il Direttore dei Servizi Sociosanitari Asufc, dott. Massimo Di Giusto; il Direttore del Distretto Sociosanitario Gemonese, Val Canale, Canal del Ferro, dott. Gianni Borghi; la Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione e Gestione Ambientale Asufc, dott.ssa Vitalba Maria Caruso; la Direttrice dei Servizi Manutentivi Alto Friuli Asufc, ing. Maria Camilla Bortolotti; la Responsabile del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, dott.ssa Anna Catelani; la coordinatrice dell'Area Adulti/Anziani, dott.ssa Daniela De Narda; la coordinatrice dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva, dott.ssa Sara Fantin; il coordinatore dell'Area Adulti, dott. Paolo Petrin; la referente dell'Area della Promozione, dott.ssa Ilaria Roncastri.

Assiste alla seduta il funzionario dell'Area Amministrativa, dott. Diego Cruciat, con funzioni di segreteria.

La seduta inizia alle ore 15.05 alla presenza dei sopraelencati Rappresentanti delle Amministrazioni Comunali.

Al termine dell'appello, in cui viene constatata la presenza del numero legale, la Presidente presenta l'Ordine del giorno, che non include proposte di deliberazione. Introduce quindi il primo punto: **Sede del Servizio Sociale dei Comuni del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale. Approfondimenti.**

La Presidente menziona la comunicazione dei sindacati, indirizzata ad Asufc, inerente alle problematiche della struttura individuata come nuova sede del Servizio sociale dei Comuni. Rispetto alle criticità esposte in questa comunicazione, e alle tempistiche per un futuro trasloco, la Presidente chiede l'intervento del Direttore Generale Asufc, dott. Denis Caporale.

Il dott. Caporale ringrazia e fa brevemente il punto della situazione in merito alla sede del Servizio sociale. Ricorda che l'Azienda Sanitaria fruisce attualmente di un comodato d'uso gratuito per lo stabile sito in piazzetta Portuzza, individuato come nuova sede del servizio, e che quindi si presenta come idonea e vantaggiosa anche dal punto di vista dei costi. Conferma inoltre che Asufc ha acquisito lo stabile dell'ex Agenzia delle Entrate, in previsione di adibirlo ad altre funzioni interne aziendali.

L'immobile attualmente sede del Servizio sociale dei Comuni dovrà invece essere demolito, perché presenta caratteristiche strutturali e di sicurezza non idonee rispetto alla funzione che svolge. Queste criticità non sono sanabili. L'edificio di via Portuzza, congiuntamente a quello contiguo di vicolo De' Brugnis / via Brollo, è attualmente oggetto di interventi di ripristino e rinnovamento proprio in vista del trasferimento degli uffici.

L'Assessore del Comune di Gemona Raffaella Zilli specifica che si prevede la creazione di un nuovo parcheggio in luogo dell'attuale sede del Servizio sociale. Il nuovo parcheggio, oltre ad essere a servizio dei cittadini fruitori del centro storico, potrà essere utilizzato anche dai dipendenti del servizio, in modo da lasciare i posti più vicini agli utenti e alle persone con difficoltà motorie. Il Direttore Caporale interviene su questa tematica facendo presente che il problema dei parcheggi in piazzetta Portuzza è relativo, e sarà possibile trovare delle soluzioni ragionevoli. Per altro verso, ipotizzare una sede alternativa a piazzetta Portuzza è al momento molto difficile, e potrebbe comportare costi rilevanti.

La Presidente dell'Assemblea Isabella Ronsini interviene su questo, facendo presente che si potrebbero trovare una o più sedi alternative, anche diffuse sul territorio: quest'ultima idea comporterebbe però di frammentare il servizio. Alla domanda sul possibile uso di locali nell'ospedale di Gemona, il Direttore Caporale risponde negativamente. Conferma invece che la sede di piazzetta Portuzza, allo stato attuale delle cose, sarà quella definitiva del servizio: si tratta di decidere solamente sui tempi del trasferimento.

L'Assessore Zilli interviene ricordando che la struttura attuale va demolita il prima possibile. La Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione e Gestione Ambientale Asufc, dott.ssa Vitalba Maria Caruso, conferma le criticità strutturali, e quindi la necessità di un trasferimento in tempi brevi, anche a tutela dei dipendenti.

Il Direttore Caporale conferma, in merito alla richiesta di chiarimenti sulla presenza di radon in piazzetta Portuzza, che tutti i luoghi di lavoro sono campionati. La dott.ssa Caruso specifica che il locale eventualmente interessato dal problema avrà la destinazione di archivio. Sono comunque in corso i lavori di rinnovamento in tutto l'edificio.

Alla domanda sull'accessibilità della nuova sede, il Direttore Caporale specifica che l'edificio di vicolo De' Brugnis sarà destinato ad ospitare solamente uffici dove non c'è accesso di utenza. L'Assessore Zilli evidenzia come la scelta di piazzetta Portuzza sia comunque l'esito di interlocuzioni con tutti gli interessati.

L'Assessore di Dogna Marinella Compassi ritorna sull'elenco di difficoltà esposte nella comunicazione sindacale. La dott.ssa Caruso ribadisce che tutte le valutazioni in merito alla sicurezza sul luogo di lavoro sono già state fatte, e la nuova sede non presenta criticità in tal senso. Il Direttore Caporale propone quindi di procedere sulla strada intrapresa, valutando assieme eventuali lavori eseguibili per migliorare la sede di via Portuzza. Alla sua richiesta di avere un interlocutore che si faccia portavoce di tutti gli operatori del servizio, si propone la Responsabile dott.ssa Anna Catelani. Viene concordato di arrivare al trasferimento in un lasso di tempo compreso tra maggio e settembre. La Responsabile Catelani chiede quindi quale sia attualmente lo stato dei locali. Risponde la Direttrice dei Servizi Manutentivi Alto Friuli Asufc, ing. Maria Camilla Bortolotti: i lavori erano iniziati e sono stati fermati in seguito alla segnalazione dei sindacati. I presenti concordano quindi

di proseguire con l'indirizzo appena concordato, trovando gli accordi necessari per arrivare a un trasferimento in tempi brevi.

In assenza di ulteriori interventi su questo punto, lasciano l'Assemblea: il Direttore Caporale, il Direttore Di Giusto, la dott.ssa Caruso e l'ing. Bortolotti. Il Sindaco di Moggio lascia il collegamento alle 15:54.

La Presidente dell'Assemblea, dopo una breve pausa, presenta il secondo punto all'ordine del giorno: **Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6. Illustrazione delle modifiche approvate con DPREg 19/12/2025 n. 1042/ Pres. a decorrere dal 01/01/2026.**

La Responsabile del Servizio sociale Anna Catelani introduce l'argomento, evidenziando l'importanza di condividere con gli Amministratori questa tematica, vista la ricaduta sui cittadini.

La parola passa quindi alla coordinatrice dell'Area Adulti/Anziani, dott.ssa Daniela De Narda. Dal primo gennaio 2026 è entrata in vigore la modifica al regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine. Attraverso una presentazione a schermo, la dott.ssa De Narda espone in cosa consista il Fondo, che finanzia e sostiene progetti personalizzati realizzati a domicilio. Le risorse contribuiscono alla copertura dei costi assistenziali dei progetti. Presenta quindi alcuni dati riguardanti il Fondo per l'anno 2025, suddivisi per le varie sottomisure. La sottomisura più interessata dalle attuali modifiche è l'Assegno dedicato alle persone in condizione di gravissima disabilità (AGD, nel 2025 ha avuto 31 beneficiari a livello di ambito). Altre sottomisure sono:

- Assegno per l'autonomia (APA, 23 beneficiari nel 2025);
- Sostegno a progetti dedicati ai minori (SPM, 5 beneficiari nel 2025);
- Contributo per l'aiuto familiare (CAF, 142 beneficiari nel 2025);
- Sostegno alla vita indipendente (SVI, 28 beneficiari nel 2025).

I beneficiari totali del Fondo per l'anno 2025 sono quindi 229. Nell'illustrare la modifica all'art. 11 del regolamento, riprende parola la Responsabile Catelani. La modifica principale prevede Criteri di riparto del Fondo con concessioni annuali, ma programmati a livello triennale, che diano contezza delle risorse disponibili per ogni territorio nel medio periodo.

La rappresentante di Venzone esce alle ore 16:18.

Si tratta di una scelta regionale dal forte impatto, e inoltre repentina, motivata da un trend di utilizzo dei fondi aumentato in maniera molto rapida. È stato quindi necessario rivedere il meccanismo generale di finanziamento del Fondo. Fino ad ora i beneficiari inclusi nelle liste d'attesa trovavano sempre copertura finanziaria; d'ora in poi ci sarà un solo trasferimento di fondi all'anno.

Viene evidenziato che i contributi relativi al Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine erogati nel 2025 ammontano a 1.634.888,88 €, di cui per utenti beneficiari della sottomisura AGD 444.674,27 €. Rispetto al totale, 181.175,87 € sono comunque fondi riportati dall'anno 2024.

La rappresentante di Arterga esce alle 16:33.

La Sindaca di Resia, Anna Micelli, apre una discussione sui nuovi criteri di accesso alla misura. Pur comprendendo le esigenze regionali di contenimento della spesa, ribadisce la necessità di rispondere ai bisogni delle persone. Propone quindi di chiedere chiarimenti e cercare un'interlocuzione a livello politico. Gli amministratori presenti concordano sul fatto che l'importanza del sociale sia sottovalutata.

La dott.ssa De Narda riprende la presentazione, con la modifica all'art. 9 riguardo i criteri di accesso, le fasce contributive e la rendicontazione delle spese per la sottomisura dell'Assegno dedicato alle persone in condizione di gravissima disabilità. La Responsabile Catelani rimarca le difficoltà conseguenti all'obbligo di rendicontazione delle spese sostenute, che potrebbero mettere in difficoltà molti beneficiari. Le persone interessate sono comunque già state avvisate dal Servizio sociale delle modifiche intercorse, e per il momento non sono emerse criticità.

La Sindaca Micelli ribadisce le particolarità del nostro ambito, che ricade in territorio montano, le cui necessità andrebbero rappresentate nelle sedi politiche appropriate. Chiede inoltre se c'è una previsione di quale sarà

il nuovo stanziamento del Fondo; la Responsabile Catelani risponde che al momento ci aspettiamo i finanziamenti siano in linea con quelli del 2025.

La Presidente Ronsini chiede se esista una proiezione più generale sulle future erogazioni, e quanto incideranno queste modifiche al regolamento sulla vita delle persone beneficiarie. La dott.ssa De Narda risponde che per fare una proiezione di questo tipo servono dei dati che attualmente il Servizio sociale non possiede. I beneficiari già in carico sono in ogni caso stati informati e sono costantemente accompagnati dal Servizio sociale.

La discussione sul secondo punto all'ordine del giorno si conclude concordando la prossima seduta del Tavolo tecnico-politico anziani e non autosufficienza, per il 16 aprile a Resiutta.

La Presidente Ronsini, constatata l'assenza di ulteriori interventi su questo punto, invita l'Assemblea ad esprimersi liberamente sulle varie ed eventuali. L'Assessore di Malborghetto-Valbruna, Massimo Rossetto, riprende la discussione sul trasferimento di sede, rilevando che a suo parere la comunicazione sindacale è indicativa di un disagio dei lavoratori, che potrebbe anche riflettersi sull'utenza, non sufficientemente approfondito nell'intervento del Direttore Generale. La Sindaca Micelli chiede ai lavoratori presenti di esprimersi con sincerità. Prende parola la Responsabile Catelani, confermando che la comunicazione sindacale espone problematiche reali, anche per quanto riguarda l'accessibilità all'utenza, e che i lavoratori rimangono in attesa di risposta formale. Emerge quindi la proposta che i membri dell'Assemblea, o una loro delegazione, possa visitare personalmente gli edifici in piazzetta Portuzza e di vicolo De' Brugnis / via Brollo.

L'Assessore di Dogna, Marinella Compassi, pone l'interrogativo sulla sicurezza della sede attuale, le cui criticità non sono emerse in maniera dettagliata. La dott.ssa De Narda ribadisce che finora la sede attuale è sempre stata utilizzata, e non sono state date risposte convincenti in merito alla presenza di radon. Segue un breve scambio tra gli Amministratori, durante il quale l'Assessore Zilli invita a considerare che qualsiasi soluzione presenterà dei compromessi logistici da accettare, ferma restando la sicurezza dei locali.

La Sindaca di Resia Micelli apre la discussione su eventuali sedi alternative a quelle fin qui considerate, incluso lo stabile ex Agenzia delle Entrate di Gemona. In questo senso, l'Assemblea potrebbe considerare di formulare una controproposta ad Asufc, che veda la sede di piazzetta Portuzza e vicolo De' Brugnis / via Brollo come passaggio provvisorio. Il Servizio necessita infatti di spazi adeguati. Per quanto riguarda ipotetiche soluzioni in Comuni diversi da Gemona, la Presidente Ronsini constata come non ci siano stabili adeguati. La Sindaca Micelli rilancia l'idea di una controproposta, che preveda l'interlocuzione con Asufc per discutere sul futuro del Servizio sociale anche nel medio e lungo termine.

La Presidente Ronsini accoglie l'istanza di organizzare un sopralluogo con i membri dell'Assemblea dei Sindaci in piazzetta Portuzza e vicolo De' Brugnis / via Brollo; in assenza di ulteriori interventi dichiara chiusa la seduta alle ore 17.30.

Il verbalizzante
Diego Cruciat